

Dalla maggioranza di sinistra

Eletti il presidente e la nuova giunta provinciale di Pisa

Presiede l'amministrazione il socialista Misuri - La vicepresidenza al comunista Tozzi

PISA — Il socialista Misuri presiede da ieri la nuova giunta provinciale a capo di una maggioranza PSI-PSI. Vicepreside...

Questo tema è stato il centro dell'intervento del capogruppo comunista Patrizia Dini, che ha sottolineato come la Provincia, si pure in mancanza di una riforma del sistema delle autonomie, deve assumere sin da ora il compito di prefigurare l'assetto del nuovo ente intermedio.

Critiche comuniste in Consiglio provinciale

Salto indietro a Lucca e i socialisti tacciono

Dove sono finite le preoccupazioni del PSI e le richieste di chiarezza sulla questione dei finanziamenti facili?

LUCCA — Vecchie novità, dunque, nel governo della Provincia di Lucca, con il ritorno del PSI in giunta assieme a DC, PSDI e PRI; in altri termini, con la formazione di un centro-sinistra organico. Il gruppo parlamentare comunista ha indetto una conferenza stampa per precisare e approfondire il giudizio del PCI verso questo fatto.

«Voglio anzitutto ribadire — ha esordito il compagno Dardini — il giudizio di impressionante continuità con l'esperienza passata; continuità di metodi, ma soprattutto di contenuti programmatici. Ma c'è di peggio. Nessuno di quei numerosi elementi di critica che, giustificatamente, erano stati avanzati unitariamente da PCI e PSI alla vecchia gestione ha trovato alcun riferimento nel documento programmatico della nuova maggioranza».

pagno Paolo Pergola — sono le questioni del personale; occorre cogliere l'occasione del drastico ridimensionamento per ottenere (in un rapporto corretto con il sindaco) una struttura più snella e più efficace. Noi comunisti chiederemo la verifica di tutti gli incarichi professionali finora attribuiti e che sono sempre sfuggiti al controllo democratico del consiglio. Assai estremo è poi, nel documento programmatico, come è stato in passato, l'intervento e la salvaguardia del territorio, su cui bisogna insistere inasprito un rapporto non paternalistico con i Comuni e le associazioni intercomunali. Un ultimo punto è quello del rapporto con la Regione. Il rapporto deve essere improntato ai valori testuali, nel rispetto dei ruoli e delle competenze dei due Enti; è un rapporto che auguriamo migliore di quello avuto in passato, ma che deve avvenire alla luce del sole e che non necessita di alcuna particolare "copertura politica" (ella quale sembra si vogliono candidare i compagni socialisti).

Ha rotto una mano alla guardia del manicomio

Il «matto» che voleva lavorare sarà rinchiuso a Montelupo

Per i giudici è «pericoloso» - Condannato a 4 anni di manicomio giudiziario - Protestano i medici che lo curavano

AREZZO — Ero ad un passo dalla riabilitazione ed al riserimento. Avevo ripreso a lavorare in una cooperativa di servizi. Era appena tornato dal mare, da una di quelle vacanze per anziani organizzate dagli enti locali. Lui, I.P., si aveva partecipato lasciando per 15 giorni l'ospedale psichiatrico aretino dove vive da più di 3 anni. Ma invece della libertà gli si è aperta, in attesa, un'altra porta, quella del manicomio giudiziario. Il tribunale di Firenze lo ha definito incapace di intendere e di volere, ed inoltre pericoloso: pare che abbia rotto la mano destra ad una guardia dello stesso manicomio.

ricerche del «matto sacrilego» durarono poco. Chi meglio di lui d'altronde poteva essere il «cooperante»? Nato nel '32 da una famiglia di contadini, emigra in Francia dopo la guerra. Oltralpe continua a fare l'operaio agricolo. Si sposa; ha un figlio. Poi divorzia, torna in Italia. I suoi problemi crescono una volta rientrato in casa dei genitori. Ha crisi depressive, qualche volta viene visto dai medici dell'ospedale psichiatrico aretino. Poi la vicenda della statua in-

figura del «matto pericoloso»

da rinchiusere nel manicomio criminale. Da notare, involontaria ironia, che l'I.P. viene segregato nello stesso luogo dove commise il reato.

La reazione dell'amministrazione provinciale aretina e dell'ospedale psichiatrico a questa condanna è stata imprevista. Marcello Vestri e Vieri Marzi, rispettivamente assistente sociale del SIM e direttore dell'ospedale psichiatrico, hanno dichiarato che la condanna è da giudicare del tutto negativa per le condizioni psicologiche di I.P. e distruttiva di un processo di riabilitazione già in buona parte attuato. Hanno chiesto la revoca immediata della detenzione a Montelupo, da sostituire con l'obbligo di frequenza presso il SIM del territorio, o in via subordinata, che la misura di sicurezza decretata dal tribunale fiorentino possa venire eseguita presso l'ospedale psichiatrico di Arezzo.

Il 28 agosto la tradizionale «biennale»

Un gigantesco mazzo di fiori: è Pescia

Dieci ettari per una esposizione che profumerà tutta la città - Le novità di questa XV edizione

Una grande vetrina di 10.000 metri quadrati sarà la passerella del «Fiore degli anni '80». La imponente rassegna si sta preparando a Pescia e aprirà i battenti il 28 agosto, per concludersi il 7 settembre. Dieci giorni in cui si respirerà nella cittadina della Valdelsa una «babele» di profumi internazionali, raccolti e distillati nella XV edizione della «Biennale del fiore».

Il verdetto espresso a larga maggioranza

Il Bancarella ad un francese: vince «Louisiana» di Denuzière

«Fuori scena» della Lagorio battuta dall'opera del giornalista di «Le Monde» - 100.000 copie vendute in Italia

Del nostro inviato PONTREMOLI «Louisiana» del giornalista Maurice Denuzière, è il libro che ha vinto il Bancarella. Una bella scelta? Diciamo che il pubblico è rimasto un po' freddo, in ogni caso a decidere sono stati i liberali giudici che hanno attribuito al collega di «Le Monde» un buon numero di voti (precisamente cinquantasette su duecentoquarantasei) di cui Denuzière è stato il più votato. Quanto a Denuzière, ha una straordinaria fascino e un'incredibile efficacia, capace com'è di dare a un libro una seconda vita. Tanto per fare un esempio basterà ricordare che «O il dominio o la morte» di Dario Bernasconi, uno dei sei finalisti, al quale il grosso pubblico non sembra aver prestato grande attenzione, nell'incertezza e del colpo di scena, come nelle edizioni migliori e più emozionanti. Infatti, Gine Lagorio era la gran favorita di questa ventottesima edizione messa a Matrino Denuzière. Come almeno — affermano gli addetti ai lavori — che avevano compiuto dei sondaggi tra i liberali postmoderni

Romano Battaglia: ed è stata una sorpresa perché questi libri, soprattutto «Olocausto», erano o sembravano i più popolari di tutti.

«Louisiana» è un'opera di precisa e rigorosa ambientazione storica, un affresco dell'America sudista attraverso le vicende di una ricca famiglia di possidenti, proprietari di terreni, di fattorie di cotone, dominata dalla figura di una donna, Virginia. Una storia tipo «Via col vento» ma ricostruita attraverso una scrupolosa indagine storica e ambientata a New Orleans. Il libro di Gine Lagorio, definito un'opera degna di una scrittrice giunta al vertice della sua maturità avrebbe meritato qualcosa di più. Ma sul tragico destino di Pontremoli ha sbarrato il passo Denuzière con le sue contomile copie già vendute in Italia. Il Bancarella ha archiviato così il suo ottantesimo anno di vita e di sconvolte e lo ha fatto riproponendo tutto il suo slancio e la sua vivacità.

SCHEMI E RIBALTE A FIRENZE

- CINEMA
ARISTON
CORSO
EXCELSIOR
EDISON
GAMBRINUS
METROPOLITAN
MODERNISSIMO
ODEON
PRINCIPE
ADRIANO
ALDEBARAN
APOLLO
COLUMBIA
EDEM
FIAMMA
FIORELLA
FLORA SALONE
FLORA SALONE
GOLDWIN

CINEMA D'ESSAI

- ABSTOR D'ESSAI
CICLO: «HorrorScope»
CHIARDILUNA ESTIVO
CINEMA ESTIVO GIULIO GALIZZO
FLORA ESTIVO
GIGLIO (Galizzo)
LA NAVE
S.M.S. S. QUIRICO
CIRCOLO L'UNIONE
ARCOSALENO

ESTIVI A FIRENZE

- CHIARDILUNA ESTIVO
CINEMA ESTIVO GIULIO GALIZZO
FLORA ESTIVO
GIGLIO (Galizzo)
LA NAVE
S.M.S. S. QUIRICO
CIRCOLO L'UNIONE
ARCOSALENO

Firenze Estate 1980

- ALBA
CIRCOLO L'UNIONE
ARCOSALENO
ARTIGIANELLI
ASTRO

COMUNI PERIFERICI

- CASA DEL POPOLO GRASSINA
C.R.C. ANTELLA
CINEMA ROMA (Paretola)
COMUNI PERIFERICI
TEATRI
TEATRO COLONNA
TEATRO ESTIVO IL LIDO
DANCING
JUGOSLAVIA
viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico
UNITA' VACANZE

DISCOTECA JUNIOR
DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
CONCORDE
CHIESINA UZANESSE (PT)

FRUMPY
Tutte le sere danza
SABATO e DOMENICA SERA
BALLO LISCO

JUGOSLAVIA
soggiorni al mare

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico
UNITA' VACANZE
MILANO - Via F. Testi, 75 - Tel. 64.23.537 - 64.28.140
ROMA - Via dei Taurini, 10 - Telefono (06) 47.40.00